

5. Governo societario: informativa all'assemblea degli esiti dell'autovalutazione degli organi sociali

Signori Soci,

il punto 5. all'ordine del giorno non prevede per l'Assemblea alcuna operazione di voto, trattandosi di un'informativa.

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono tenuti a condurre periodiche autovalutazioni sulla rispettiva composizione e funzionalità, informando degli esiti l'Assemblea dei Soci. Tale informativa deve riguardare le principali considerazioni emerse nel processo di autovalutazione, con particolare riferimento agli ambiti di miglioramento individuati da entrambi gli organi collegiali.

Si ricorda altresì l'importanza del processo di autovalutazione, non soltanto dal punto di vista normativo, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e buon governo societario delle Banche, ma soprattutto in relazione all'obiettivo di un miglioramento continuo e sostanziale della qualità complessiva della governance della Banca.

Il processo di autovalutazione verte su temi fondamentali quali: l'attività di governo, la gestione ed il controllo dei rischi ed il conseguente esercizio dei propri ruoli da parte degli Organi, considerandone le dimensioni di professionalità e composizione, nonché le regole di funzionamento, avendo cura di formalizzare le eventuali azioni intraprese per rimediare ai punti di debolezza identificati.

Di seguito vengono illustrati i contenuti dell'autovalutazione condotta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 novembre 2021.

Si precisa innanzitutto che il "Regolamento di Gruppo per la valutazione di idoneità degli Esponenti e l'autovalutazione degli Organi delle Banche Affiliate" prevede le seguenti fasi:

- istruttoria: sono raccolti dati e informazioni rilevanti ai fini dell'autovalutazione anche attraverso la compilazione di specifici questionari, predisposti dalla Capogruppo;
- elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte: vengono analizzate le risposte ed eventuali conseguenti proposte di azioni correttive da intraprendere, raccoglie i punti di forza e di debolezza emersi ed elabora la sintesi inerente all'attuazione e/o lo stato di avanzamento delle azioni correttive in precedenza assunte;
- predisposizione degli esiti del processo: viene elaborata la bozza di "Relazione di Autovalutazione" da sottoporre all'esame e successiva approvazione collegiale da parte dell'Organo Aziendale;
- esame collegiale degli esiti, approvazione ed azioni correttive: il documento di autovalutazione, contenente la sintesi dell'analisi e dei relativi risultati viene portato all'approvazione dell'organo aziendale;
- verifica dello stato di attuazione delle iniziative in precedenza assunte: nel caso in cui il processo di autovalutazione degli Organi Aziendali evidenzia aspetti critici sui quali si ritiene necessario/opportuno intraprendere azioni correttive, l'attuazione delle stesse è oggetto di verifica periodica da parte del Consiglio di Amministrazione.

Relativamente alle azioni correttive deliberate a seguito della precedente autovalutazione, si comunica che da ottobre 2020 a novembre 2021 sono stati svolti 6 incontri previsti nel piano formativo degli esponenti aziendali proposto da Cassa Centrale Banca; l'amministratrice Gianordoli ha svolto alla data del documento di autovalutazione tutti i 10 corsi formativi previsti quale formazione rafforzata da svolgere entro 24 mesi dalla nomina, secondo le specifiche indicazioni della BCE.

Dai risultati dei questionari sull'adeguatezza della professionalità dei singoli amministratori, è emerso che in tutte le aree tematiche oggetto di valutazione la maggioranza degli amministratori ritiene di avere una professionalità alta o medio-alta, pertanto adeguata al ruolo da ricoprire e calibrata in relazione alle caratteristiche operative e dimensionali della banca; a tal riguardo si sottolinea che tutti i membri degli organi aziendali condividono l'utilità e la completezza del programma formativo offerto da Cassa Centrale Banca.

Relativamente ai requisiti di professionalità e competenza, onorabilità, onestà e integrità, tutti gli amministratori:

- possiedono i requisiti di professionalità di cui all'art. 1, D.M. 18 marzo 1998 n. 161 (o agli artt. 7 e 8 del Decreto 23 novembre 2020 n. 169) e dal "Modello";
- possiedono i requisiti di competenza richiesti per la carica; è stata infatti accertata la sussistenza in capo al Consiglio di Amministrazione delle aree di competenza e di conoscenza richieste dal "Modello", anche in linea con gli orientamenti europei, al fine di assicurare un'adeguata composizione dell'organo in termini di competenza;
- non ricadono in alcuna delle situazioni impeditive di cui all'art. 4, D.M. 18 marzo 1998 n. 161 (o soddisfano i criteri di correttezza di cui all'art. 4 del Decreto del 23 novembre 2020 n. 169);
- possiedono i requisiti di onorabilità di cui all'art. 5, D.M. 18 marzo 1998 n. 161 (o di cui all'art. 3 del Decreto del 23 novembre 2020 n. 169);
- non ricadono in alcuna delle cause di sospensione di cui all'art. 6, D.M. 18 marzo 1998 n. 161 (o di cui all'art. 6 del Decreto del 23 novembre 2020 n. 169);
- non sono assoggettate/i in via provvisoria ad una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965 n. 575, come sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990 n. 55, e successive modificazioni e integrazioni né di essere assoggettato/a a misure cautelari di tipo personale;
- non hanno a proprio carico cause di ineleggibilità, incompatibilità o sospensione dalla carica previste dalla disciplina legislativa, regolamentare e statutaria vigente ovvero elaborate da Cassa Centrale Banca nella propria regolamentazione interna;
- possiedono e rispettano i requisiti di professionalità, meritevolezza, competenza, correttezza e dedizione di tempo nonché, con le precisazioni di cui infra, gli specifici limiti al cumulo degli incarichi prescritti dalla disciplina legale, regolamentare e/o statutaria ovvero elaborati da Cassa Centrale Banca nella propria regolamentazione interna;
- con specifico riferimento alle disposizioni di cui all'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito in L. n. 214 del 22/12/2011) in materia di interlocking directorates, hanno dichiarato di non ricadere nelle ipotesi di incompatibilità obbligandosi ad aggiornare tempestivamente Cassa Centrale Banca nel caso dovessero intervenire variazioni alle informazioni rese in sede di nomina.

Tutti i Consiglieri appaiono in grado di agire con "indipendenza di giudizio" e dunque di adottare decisioni e giudizi ragionevoli, oggettivi e indipendenti nell'esercizio delle proprie funzioni e responsabilità.

In particolare, i Componenti del Comitato degli Amministratori Indipendenti possiedono i requisiti di indipendenza ex art. 34.4 lett c), d) e f) dello Statuto.

Tutti gli amministratori, in relazione al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, hanno dichiarato di avere il tempo necessario da dedicare allo svolgimento dell'incarico e la valutazione generale delle performance del Consiglio di Amministrazione è nel complesso alta per la quasi totalità dei componenti dell'Organo.

Le risultanze del processo di auto-valutazione hanno evidenziato che la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione risultano idonei. La valutazione è pertanto, individualmente e complessivamente, positiva.

Si informano altresì i Soci che anche il Collegio Sindacale, secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, ha effettuato un'autovalutazione della propria composizione e del

proprio funzionamento, per individuare possibili punti di debolezza, definire azioni correttive e rafforzare i rapporti di collaborazione tra i singoli componenti.

Si illustrano sinteticamente di seguito i contenuti dell'autovalutazione effettuata dal Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'adeguatezza della propria composizione rispetto all'attività svolta, all'assetto organizzativo prescelto e con riferimento ai requisiti di professionalità, indipendenza, onorabilità e assenza di cause di incompatibilità e decadenza. Sono state quindi prese in considerazione le competenze, la preparazione professionale e la formazione. È stato esaminato il funzionamento dell'Organo di Controllo in termini di durata e frequenza delle riunioni, modalità di circolazione delle informazioni e relazioni con il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale ed i responsabili delle varie funzioni. Il Collegio Sindacale ha infine valutato la propria funzione di vigilanza rispetto ai principali ambiti di attività della banca.

Ne è risultata una composizione del Collegio Sindacale adeguata rispetto alle previsioni normative. Tutti i sindaci possiedono i requisiti di onorabilità, correttezza, indipendenza e professionalità richiesti. Tutti i componenti del Collegio Sindacale hanno maturato un'esperienza pluriennale nel loro contesto professionale e nello specifico ruolo aziendale e risultano iscritti nel registro dei revisori contabili di cui al D. Lgs. 27/1/2010 n. 39. I sindaci ritengono inoltre idoneo il tempo dedicato alla formazione ed efficace la propria funzione di vigilanza, con particolare riguardo all'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, anche con riferimento alle singole operazioni, alla corretta amministrazione ed all'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della banca. Il funzionamento dell'organo risulta nel complesso adeguato in termini di informative ricevute e di tempo riservato all'esame delle diverse problematiche, con riferimento alla struttura delle sedute e delle relative verbalizzazioni.